



Between the circles

By: Enzo Varricchio

Published: July 2006

Intercicli
Intercercles
Intercirculos
Interkreis

La pittura risorge dalle sue ceneri; placatosi il vento eversivo e iconoclasta del XX secolo che ne aveva decretato la fine, essa si impone nuovamente come linguaggio privilegiato per la comunicazione di idee ed emozioni, sotto forma di poesia visiva e di lirismo evocativo.

Nondimeno, rinasce "concettuale", mondata delle sue pretese assolutistiche, si fa arte fra le arti, tecnica tra le tecniche, messaggio tra i messaggi.

Per questo, più efficace è la sua forza comunicativa, specie se mediata da una sensibilità innata per il colore, come nel caso di NICOLA PARENTE, l'italo-americano fondatore del Movimento "Inventive Art Group!" di Houston Texas, organizzazione internazionale che riunisce talenti disposti a confrontarsi e a cooperare nella ricerca di nuovi approdi per l'arte del nostro tempo.

Between the Circles è un inno alle zone di interferenza fra i cerchi, quei magici punti di contatto tra le leibniziane monadi con finestre che sono gli individui, un'ode ai punti di intersezione della storia, della vita, agli incontri e gli scambi, al momento in cui i cuori battono all'unisono, in empatia, come nella tela "Syncopations" o nell'opera "Human Connection".

"La storia è un cerchio fatto di altri cerchi, l'umanità ha sempre fatto riferimento al passato per capire il presente e progettare il futuro", afferma Parente.

"Life is a circle", aggiunge.

La circonferenza reca il connotato semiologico dell'unione, non solo fra gli individui ma dell'ecumene artistico, dell'affratellamento tra le arti, dell'importanza delle relazioni fra appartenenti a scuole e stili differenti.

NICOLA PARENTE, è uno degli artisti stranieri che hanno aderito al Movimento artistico "Arte Reale" di Bari per la promozione di partnership Italia-Usa nella realizzazione di eventi culturali.

La sua visione dei cerchi ha un fondamento scientifico nella frame analysis e nella teoria dei campi semantici, nella reciproca influenza tra le dimensioni del tempo e dell'essere.

La pittura di Parente, pur dichiarandosi esplicitamente debitrice verso i grandi dell'action painting newyorkese del secondo dopoguerra - in primis Jackson Pollock e il cileno R. S. Matta Echaurren - non è casuale o puramente gestuale, ma appare sapientemente meditata ed elaborata in studio, anche se destinata ad un happening.

NICOLA PARENTE ha concettualmente assimilato la lezione dei suoi maestri informali, rivisitandola in una versione in cui alla capacità di utilizzare qualunque materiale (vetro, carta, plexiglass) come campo pittorico si associa un ritorno alla figurazione cubista. (The Tear e Unity, 2003).